

rezione miracolosa del Paese, procurando un servizio d'Esattoria coll'aggio di 0,89, mentre prima era del 2,60.

Ed il fine giustifica i mezzi — Ed allora ricorderò che l'attuale Sindaco era mio concorrente nel 1877, al tenue aggio di L. 2,98 0/10; e che il Nani Alessio, pur membro in quell'epoca dell'Amministrazione, non ebbe allora la preveggenza del grande risparmio che sarebbe potuto ottenere per i contribuenti (perchè ora - e non allora? — a lui la risposta); e che nella gara d'asta, indetta l'anno scorso, mentre per via di un Consiglio di Stato la soluzione di un qualificabile veto opposto alla mia candidatura da un Decreto Prefettizio, che fu annullato, fui io e non un beniamino dell'Amministrazione a sobbarcarmi, per pura dignità, al grave sacrificio di un aggio che non paga le spese di servizio; ma ricorderò tutte queste cose soltanto per levare un inno alla nuova Amministrazione, che può senza jattanza affermare di essere stata la risurrezione miracolosa del Paese.

Ed io benedirò in eterno la rettitudine e la sapienza dell'Amministrazione e del suo neo-prefettore, per le lunghe angosce morali procuratemi colla loro arte finissima, pensando al nobile e santo scopo che si erano proposti, allo spirito filantropico che unicamente li animava.

E se Dio mi farà la grazia di tirar innanzi senza farmi subastare i pochi beni di fortuna acquistatimi con assiduo lavoro, studierò prima che spiri il quinquennio, se non sarà meglio addirittura che per affermare completamente il miracolo della risurrezione io rinunci non solo a qualunque aggio, ma paghi anche le imposte per i contribuenti — Chi sa che l'attuale Amministrazione, se nol farà io, non riesca a trovare quest'araba fenice di Esattore.

Le pare, Sig. Direttore, che avessi diritto a prendere la parola?

Con anticipata grazie e tutta stima

Spigno, 28 maggio 1888.

Dev. L. ANSELMINO  
Esattore Cons. di Spigno Monferrato.

Torino, 18 dicembre 1885.

Sigg. SCOTT E BOWNE,

Ho avuto occasione di far somministrare in non pochi e variati casi di affezioni morbose l'Emulsione Scott.

Debbo dichiarare che essa venne sempre tollerata mirabilmente dallo stomaco e parve esercitare un'azione ricostituente sull'organismo, superiore a quella del semplice olio del fegato di merluzzo.

Dott. F. DIONISIO,

Direttore Sanitario del R. Ospizio di Carità.

Il Sig. Gatti Lorenzo e la famiglia Menotti ringraziano tutti coloro che accompagnarono all'ultima dimora la salma della compianta

**Giuseppina Gatti-Menotti**

e chiedono venia a quelli a cui per disguido postale o per dimenticanza non fosse pervenuto il triste annunzio della perdita toccata.

## CRONACA

**POLITEAMA** — La compagnia Defarro Vestri ha finito giovedì il corso delle sue recite, lasciando chiuso il Politeama, però per breve tempo, poichè sabato, nove corrente, avremo su quelle scene la compagnia Milanese diretta dal bravo Merone che si è già altre volte acquistato tutto il favore del pubblico acquese, e così sarà certamente ora. Il Merone si ferma tutte il mese corrente, sinchè gli

succederà per tutto luglio il Gemelli, di cui è inutile spendere parole, e col primo agosto si avrà la compagnia Veneta Zago-Privato; chi è che non rivedrà con piacere il simpatico Zago? Ed ora, rivolgendo uno sguardo al passato, troviamo di notevole la commedia dei Sigg. Avvocato Marengo e Cav. Baccalario col titolo *Filantropi moderni* rappresentata; la scorsa settimana. Questo lavoro ebbe se non altro il merito di attirar gente in teatro; speriamo però, che gli autori, che sappiamo aver pronte altre produzioni drammatiche, vorranno fra breve, come auguriamo, prendere la rivincita.

**CONFERENZA** — Domenica alle quattro pom. il Sig. Bistolfi Giovanni si presentava sul palcoscenico del Politeama a tenere la sua conferenza *Carlo Alberto e lo Statuto* in ordine alla sua perfettibilità — Tempo e spazio non ci permettono di parlare delle cose dette dal conferenziere, che divise il suo dire in due parti: parlando prima della vita di Carlo Alberto e poi dello Statuto.

X

Dal nostro amico Borreani riceviamo e pubblichiamo quanto segue:

Acqui, 5 giugno 1888

Caro Direttore,

Conforme all'avviso contenuto nella cortese vostra in data 10 spirato mese, ieri si ritirarono le lire 600, elargizione del Sig. Jona Ottolenghi a favore di questa Società Operaia, e cioè Lire 200 per la scuola serale, e 400 per la cassa ammalati secondo il suo desiderio come da gentile viglietto al sottoscritto.

All'insigne benefattore ed impareggiabile amico degli operai, porgo in nome della Società l'espressione dei sensi della più alta considerazione e viva gratitudine.

In pari tempo mi è grato annunziare che l'ex alunno della scuola tecnica Debenedetti Moise come il più distinto nel compiuto corso avendo conseguito il premio di L. 30 stabilito dalla Camera di Commercio ed Arti di Alessandria, le devolveva a beneficio degli inabili al lavoro.

La cassa per soccorrere gli operai impotenti al lavoro è provvidissima istituzione, e quindi il premiato che, apprezzandone il valore e fine, mostrò maturo senno in giovanetta guancia, si abbia affettuosi saluti e cordiali ringraziamenti.

Per la Direzione

Il Presidente Borreani.

**PREMI** — Domenica scorsa alle 10 ant. si fecero nel Teatro Dagna la distribuzione dei premi agli alunni delle elementari, e della scuola arti e mestieri e della serale operaia.

La solennità era presenziata dalla Giunta Comunale, dal Sotto-Prefetto, dalle altre Autorità, dagli Insegnanti, etc., colla platea e palchi letteralmente stipati.

Il Cav. Merello ispettore scolastico, pronunziò un efficace discorso tratteggiando con elevate considerazioni l'utilità dell'istruzione e della educazione nei rapporti colle arti e mestieri, coi traffici commerciali, colla famiglia e colla religione. Indi si passò alla distribuzione dei premi e delle attestazioni di merito, che si compì con mirabile ordine e precisione.

Il punto poi più rimarchevole, furono gli applausi ai premiati della scuola serale; e la ragione è chiara, poichè essi dopo il lavoro del giorno, speso in faticosi mestieri, alla sera frequentano la scuola con diligenza e profitto.

Onore adunque e lode ai figli del lavoro, che anche in matura età cercano di adornare la mente di utili e savie cognizioni, e parimenti ai zelanti ed ottimi maestri, ed ai benemeriti sostenitori della scuola.

**FOTOGRAFIA** — Ieri fummo a visitare lo

stabilimento fotografico del Sig. Ernesto Rossi posto sul corso dei Bagni, casa Caratti.

Nel locale appositamente fabbricato, fra altre cose si ammira un gabinetto per *toiletta*, ed una stupenda sala d'aspetto, dove sopra un gran tavolo sta disposta artisticamente una gran quantità di fotografie di ogni dimensione e posa.

Quindi, atteso la cominciata affluenza dei forestieri, la gentilezza di modi del Sig. Rossi, e la sua valentia nell'eseguire le fotografie con perfetta rassomiglianza e finitezza, pare certo che come ben merita, riuscirà a fare eccellenti affari.

**PULIZIA** — Il lungo tratto di terreno, dove si fa il mercato del fieno, che dalla casa Caratti si stende all'angolo di quella Beccaro, in punto nettezza si trova quasi sempre in cattivo stato.

Se si volesse attuare il disegno di due nostri amici, intelligenti progettisti, chiudendo il sito con una cancellata, e popolandolo di aiuole con zampillo d'acqua, riuscirebbe sicuramente una stupenda cosa, ma i tempi non parendo maturi per simili radicali cambiamenti, per ora basterà che si ripetano più soventi le spazzature, e che qualche proprietario od inquilino avesse cura di non gettarvi gli avanzi dell'acqua, che servi per le lavature.

Dalla sotto prefettura poi, nella parte verso il ponte si sono fatti varii rigagnoli per il deflusso dell'acqua, e ciò perchè nella costruzione di una nuova casa si commise l'errore di tenere il livello più basso del suolo pubblico. La Giunta pertanto tiene obbligo di ordinare che si eseguiscano con sollecitudine i lavori per l'adattamento di questa futura piazza onde evitare ai passanti facili inciampi causa sempre di storpiature; e, nei casi di pioggia, allagamenti che durano parecchi giorni.

## ANTISTITICHE

Il fiato fetido, la pesantezza di capo, l'inappetenza, una prostrazione generale e alcune volte il nervoso, indicano che il corpo non funziona regolarmente. La stitichezza proviene generalmente da alterazioni del fegato, e quindi della bile, e può portare le emorroidi e dei guasti al sangue e agli umori, come pure ai flussi mensili. A tutti quelli che soffrono di stitichezza o di mali di fegato, emorroidi, alterazione nei flussi, o nervoso, è raccomandato caldamente l'uso delle *pillole vegetali indiane* del dott. W. Simon, che guariscono in breve tempo i mali più inveterati, depurando contemporaneamente il sangue. Questo medicinale non reca nessun fastidio, perchè si prende nell'ora e al pasto che più conviene e assieme a buoni alimenti e bevande fortificanti, come: brodi, vino, the e caffè. — Una scatola con istruzione L. 2, più 50 centesimi se per posta — 4 scatole (bastanti nei casi più cronici) L. 8, franche di porto nel regno e all'estero. — Leggasi il prezioso opuscolo accompagnatorio « Dei mali gravi e dei scelti rimedi » con certificati medici, che tratta chiaramente di queste malattie. — Deposito principale in Acqui presso la Drogheria Ottolenghi e primarie farmacie del regno. — *Grossisti*: tutti quelli che lo sono per le rinomatissime Pillole di Catramina Bertelli, usate contro le tossi e catarri

## RIVISTA AGRICOLA

L'andamento regolare della stagione ha favorito mirabilmente lo sviluppo vegetativo della campagna che in questi giorni presenta un bellissimo aspetto. I prati tanto naturali quanto artificiali offrono larga messe al falciatore; i frumenti rinveriti dal caldo sole di Maggio promettono pure un raccolto, se non dei più abbondanti, certamente discreto. Anche gli alberi fruttiferi si mostrano quest'anno molto più guerniti di quanto siamo soliti vedere da qualche anno.

L'allevamento dei bachi procede pure in modo assai soddisfacente, per cui è da sperare che potrà essere remunerativo quando

anche il prezzo dei bozzoli non raggiunga un limite troppo elevato. Del resto è uno dei primi raccolti che si hanno nei nostri paesi e che si ottiene relativamente in breve tempo e con poca fatica; perciò crediamo facciano benissimo i nostri campagnuoli a non scoraggiarsi per il basso prezzo dei bozzoli, ma seguitare a produrne, cercando solo colla miglior scelta del seme di aumentare la quantità del prodotto.

Le viti poi offrono al coltivatore le più liete promesse, che speriamo non saranno smentite. Le nuove gettate sono vigorose e ben nutrite, e quel che più monta, sono cariche di grappoli. Perciò non sapremo mai abbastanza consigliare ai viticoltori la più grande vigilanza per conservare immune da tutti i suoi nemici questo prezioso raccolto. Finora per fortuna l'aspetto dei tralci e dei grappoli è perfettamente sano, se ne togliamo un po' di erinosi qua e là, che non desta molte inquietudini, e qualche vite colpita dal giallume, ma non in grandi proporzioni. Non bisogna però addormentarsi in una fallace sicurezza e pensare che due grandi nemici, oramai diventati indigeni (purtroppo, sono sempre pronti ad invadere i nostri vigneti, solo che le condizioni climateriche siano loro favorevoli; l'oidio cioè e la peronospora. Nessuno più ignora come premunirsi da esse; chi dunque non lo fa, e per tempo, può dire che ha voluto l'una e l'altra, e non ha diritto di lagnarsi quando ne vengono colpiti i suoi vigneti.

Abbiamo sentito che molti, specialmente contadini, vogliono prescindere dalla prima solforazione (che si dovrebbe fare appunto ora, se non è stata eseguita nei passati giorni di bel tempo) per la speciosa ragione che l'anno scorso l'oidio non ha fatto che fuggevoli comparse. Errore, diciamo noi, errore gravissimo, che può avere funeste conseguenze, perchè la prima solforazione, e tutti oramai dovrebbero saperlo per esperienza, ha una importanza eccezionale, operando sul tralcio e sull'uva, che per avere ancora il tessuto assai tenero potrebbero essere danneggiati in modo irreparabile dall'improvviso scoppio del male; tanto più se questo attaccasse la vite durante la fioritura in cui non si potrebbe senza inconvenienti eseguire la solforazione, e così la pianta si troverebbe indifesa.

Solforiamo dunque e senza ulteriore ritardo; e se i viticoltori previdenti aggiungeranno allo zolfo anche un po' di solfato di rame sarà tanto meglio, che così si combatterà per tempo anche lo sviluppo della peronospora; a meno che essi preferiscano di ricorrere alla irrorazione delle viti coi liquidi cuprici. Ma per carità, non si dorma, perchè il risveglio potrebbe poi essere pieno di dolorosi non meno che inutili rimpianti.

**NON PIÙ STRINGIMENTI** ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confeetti vegetali Costanzi. *V. non più stringimenti* in 4.<sup>a</sup> p.<sup>a</sup>

Acqui, Tip. e Lit. A. TIRELLI già Scovazzi

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

**ESSENDOSI** rinvenuto una catena d'oro, chi l'avesse smarrita è pregato di presentarsi presso Guabello Giulio — Casa Antonalino — Acqui.

## AVVISO

Presso Vassallo Panèttièrre si dettaglia vino a Brente e mezze Brente